

Ai Fanti d'Italia

Viviamo con ansia e insicurezza questo ultimo scorcio di legislatura, incerti verso il futuro, con scarse speranze che si possano risolvere i problemi più importanti del nostro Paese. In questa atmosfera di precarietà diffusa, l'unico punto di riferimento sembra essere il Presidente della Repubblica, garante imparziale delle Istituzioni e dell'Unità Nazionale.

In questi giorni è uscito un volume edito dalla San Paolo: Carlo Azeglio Ciampi - Dizionario della Democrazia.

Nella prefazione Sergio Zavoli così dice di lui: "È un uomo con un vigoroso senso dello Stato, che ha assunto l'impegno di suscitare negli Italiani il rispetto di se stessi".

Ci ha anche ricordato che, in democrazia, la politica deve avere un'anima. Deve ispirarsi a una genuina etica delle istituzioni e ad un forte senso della legge, deve avere la visione del bene comune: il servizio ai cittadini è la sola giustificazione del potere.

Si è anche dedicato negli anni del suo mandato che sta per terminare – mentre tutti gli Italiani si augurano che possa essere riconfermato – ad assolvere i suoi doveri di garante della Costituzione, la base della convivenza civile di una nazione.

Ma il suo grande merito, per il quale serberemo imperitura gratitudine è stato quello di averci dato l'orgoglio di essere Italiani, attraverso i simboli della identità nazionale – Tricolore, Inno di Mameli, Altare della Patria.

Voglio aggiungere che il suo sentimento patriottico nazionale spira anche dai Sacrari: in quei luoghi le tombe racchiudono la memoria di uomini dall'animo grande, serbando l'esempio di una vita alta e degna, Noi dobbiamo trarre l'ispirazione ad agire da queste tombe, cioè dalle virtù esemplari che gli uomini, ivi sepolti, ancora ci gridano.

Un "missionario delle trincee" come si chiamano i ricercatori dei graffiti sul Carso, mi ha descritto uno dei momenti più commoventi della sua ricerca: una pietra su cui alcuni soldati, nelle lunghe ore di attesa nelle trincee, hanno intagliato con la baionetta: W la pace.

Desidero ricordare, quindi, che il nostro maggior bene è l'unità nazionale che si lega ad un'idea di una Italia non solo storicamente unita, libera, ma anche socialmente, civilmente, culturalmente solidale. Questa è la vera pace.

Vito Titano
Presidente Nazionale



Il Medagliere Nazionale.